

MUSICA Il cd, realizzato dal duo molisano, è stato presentato all'Università

Mozart nelle mani di Di Girolamo e Rambaldi

Le sonate per clavicembalo non sono mai state incise precedentemente

È stato presentato, nell'Aula Magna dell'Università del Molise, il cd «Sonate per il clavicembalo a quattro mani» di Wolfgang Amadeus Mozart, nella esecuzione di Andreina Di Girolamo e Silvia Rambaldi. Ottima la prova dal vivo delle due musiciste, titolari entrambe di una cattedra di clavicembalo (a Benevento Andreina Di Girolamo, a Bologna Silvia Rambaldi), che hanno alle spalle un'attività encomiabile per molti aspetti. Non soltanto per la l'interpretazione sempre sensibile e accorta dello spartito, ma anche per la scelta di quel percorso di ricerca difficile e gratificante del suonare composizioni appartenenti ad un repertorio non ancora del tutto conosciuto. Le sonate di Mozart per clavicembalo a quattro mani non sono mai state incise precedentemente.

Il Molise, dunque, partecipa al coro delle celebrazioni del 250° anniversario della nascita di Mozart con una operazione artistica di valore, con un contributo culturale importante alla causa mozartiana. E lo fa attraverso la proposta di un cd realizzato interamente in Molise. La registrazione è stata, infatti, effettuata al Teatro Savoia di Campobasso dallo studio di registrazione di Giovanni La Marca di San Giuliano del Sannio. Le due musiciste hanno suonato un clavicembalo di Françoise Ciocca, maestro artigiano di Riccia. Il progetto grafico è stato curato da Sigma Studio di Isernia. Andreina Di Girolamo è molisana e Silvia Rambaldi, pur essendo nata a Ravenna, ha un legame forte con la nostra terra, essendo stata la prima insegnante di clavicemba-



lo in Molise. Il disco è dedicato a Laura Alvini, scomparsa recentemente, punto di riferimento internazionale della musica antica.

Nella versione da concerto, «La musica e le ombre», le musiche del disco si sono arricchite dei testi e della presenza scenica di

Isabella Isidori, titolare della cattedra di Arte Scenica al Conservatorio di Campobasso, che ha impersonato, con grazia ed eleganza, con un porgere efficace e coinvolgente, gli incubi di Mozart e ha cantato con altrettanta bravura alcune arie da «Le Nozze di Figaro».